



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2021/08.21/000011

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO DI ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA LANGA ALLEVAMENTI S.S.A., VIA LUIGI EINAUDI N. 28, 12073 CEVA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 01.03.2021 con prot. n. 12657, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via L. Einaudi n. 28 a Ceva;
- con nota provinciale prot. n. 14012 del 4.03.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 4 marzo al 19 aprile 2021;
- con nota prot. n. 14013 del 4.03.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. *"Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 1000 avicoli"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, risultano pervenuti i seguenti contributi tecnici:
 - con nota prot. n. 25479 del 21.04.2021 l'ASL CN1 ha comunicato che a seguito dell'esame della documentazione ricevuta, non ha rilevato la sussistenza di particolari problematiche dal punto di vista igienico sanitario in merito a quanto richiesto.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- l'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico dell'11 maggio 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. Dal punto di vista amministrativo, attualmente la Ditta ha in corso un'autorizzazione AUA.

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto non contempla la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori, viene avanzato a corredo della presentazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in quanto all'interno del sito produttivo, condotto dal committente mediante contratto d'affitto e localizzato in Fossano (CN) Strada della Croce 30, si riscontra una potenzialità di allevamento superiore a 300 unità di peso vivo medio di 400 kg, ovvero pari a 464 capi.

L'impianto è costituito da 2 stalle a stabulazione libera e pavimentazione costituita da battuto di cemento su cui viene distribuita paglia; in azienda i vitelli introdotti al peso di 270-300 Kg sono ingrassati per un periodo medio di 6 mesi prima del raggiungimento dell'idoneo peso vivo di macellazione di 470-500 Kg.

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Produzione effluenti zootecnici

Per quanto dichiarato gli animali sono allevati su lettiera permanente. Il proponente stima che i 464 capi bovini potenzialmente allevati annualmente produrranno 3155 mc di letame e 278 mc di colaticcio, sulla base dei coefficienti minimi previsti nel regolamento 10/R 2007 per la stabulazione adottata, di cui si chiede giustificazione.

b. Stoccaggi e gestione effluenti

Sulla base dei dati dichiarati in relazione, l'azienda dispone delle seguenti strutture di stoccaggio:

- Superficie platee: 420 mq; 840 mc;
- Ai fini del volume utile di stoccaggio è stata conteggiata un'altezza utile di 0,5 m di lettiera permanente delle stalle (1880 mq; 940 mc).

Complessivamente sufficienti a garantire il rispetto dei tempi di stoccaggio previsti da norma.

$3155/4=788,8$ mc di letame in 90 gg (in quanto azienda ZVN)

$788,8/2= 394,4$ superficie necessaria di platea

$420 > 395$ considerando un'altezza del cumulo pari a 2 m

La ditta per questo sito produttivo, non utilizza agronomicamente i reflui aziendali corrispondenti a circa 15590 kg di azoto zootecnico (185,60 t p.v * 84 fattore di produzione N). Tutto il letame estratto dalle stalle viene ceduto fresco a terzi mediante contratto di cessione per conferimento di 60 tonnellate di deiezioni a settimana al Consorzio Laetizia di Vignolo).

Si afferma che la permanenza del cumulo su platea è limitata al solo periodo che intercorre tra il giorno di estrazione dalla stalla e quello di cessione, operazioni che possono anche avvenire durante la stessa giornata.

c. Emissioni in atmosfera

Il proponente afferma che "Le emissioni di ammoniaca e metano, per la fase di stabulazione degli animali, sono stimate in 6,66 Kg NH₃/capo/anno e 17 Kg CH₄/capo/anno (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, inventario nazionale delle emissioni, 2008); da ciò ne deriva che dai ricoveri in oggetto si genera una produzione di all'incirca 3,09 t NH₃ /anno e 7,89 t CH₄ /anno."

Sulla base dei fattori di emissione presenti in letteratura specialistica presentati nelle tabelle seguenti non corrisponde il fattore di produzione di metano. Secondo queste, pur limitandosi alla fase di stabulazione, è possibile stimare la produzione di metano dell'allevamento in questione pari a 20,7 t/a di metano.

NH ₃	Stabulazione	Stoccaggio	Spandimento
	Kg/capo/y	Kg/capo/y	Kg/capo/y
Vacche da latte	15,46	20,36	12,65
Bovini	6,66	8,96	5,46
CH ₄	Stabulazione	Stoccaggio	
	Kg/capo/y	Kg/capo/y	

Vacche da latte	113,24	15,04
Bovini	44,72	7,65

Si evidenzia l'importanza di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, tale inquinante è infatti uno dei precursori di importanza fondamentale nella formazione del "particolato secondario", generalmente compreso nella frazione più fine delle polveri e pertanto più problematico per la salute umana, perché in grado di penetrare più in profondità nell'apparato respiratorio. Per tale inquinante della qualità dell'aria permane tuttora la criticità per il mancato rispetto dei limiti normativi stabiliti per la tutela della salute umana nelle zone di pianura della nostra provincia, così come in tutto il bacino Padano.

d. Emissioni sonore

Analizzando la relazione di impatto acustico datata 18/02/2021 redatta dal tecnico Germanetto Ivo, in base alle condizioni descritte e alle misure fonometriche eseguite si evince il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione, nonché la non applicabilità del criterio differenziale presso l'unico ricettore individuato.

e. Consumo idrico

Le acque utilizzate vengono prelevate da acquedotto. Il fabbisogno idrico è prevalentemente determinato dall'utilizzo di acqua per l'abbeveraggio degli animali ed uso idrosanitario, per un quantitativo annuo prelevato pari a circa 7.000 mc.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*".

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Vista la nota prot. n. 25479 del 21.04.2021 dell'ASL CN1, in premessa richiamata.

Atteso che sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'attività è esistente;

- il progetto in esame non prevede la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori;
- in data 11 maggio 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 32379 del 19.05.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 30271 dell'11.05.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Produzione Effluenti zootecnici prodotti", "b. Stoccaggi e gestione effluenti", "c. Emissioni in atmosfera", "d. Emissioni sonore", "e. Consumo idrico".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 01.03.2021 con prot. n. 12657, da parte da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via L. Einaudi n. 28 a Ceva, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento, e le criticità riscontrate potranno essere approfondite e risolte nel successivo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:
 - Dovrà essere rivisto ed aggiornato il numero e la destinazione delle strutture di allevamento (precisando se sono presenti 3 stalle ed il locale destinato all'infermeria);
 - Dovrà essere indicato il numero potenziale dei posti di ciascun ricovero (al lordo dell'infermeria e del vuoto sanitario);
 - Dovrà essere fornita la planimetria aggiornata con indicate tutte le strutture di allevamento e l'infermeria;
 - Dovrà essere indicato ogni quanti giorni la lettiera permanente viene asportata dai locali, nonché l'altezza massima della medesima come previsto dalle note dell'allegato I del Reg. 10/R/07 e s.m.i..
 - Dovrà essere giustificato il calcolo del letame e del colaticcio prodotti per la stabulazione adottata.

Inoltre, dovranno essere aggiornati ed uniformati i dati tecnici riportati sulla comunicazione ai sensi del Reg. 10/R in particolare:

- il numero e la dimensione delle strutture di allevamento riportate nella sezione "Fabbricati – UTE di Fossano";
- la capacità delle strutture di stoccaggio (platea, pozzetto e lettiera permanente);
- il numero dei capi e il peso vivo medio /capo dei bovini allevati nel sito di Fossano.

STABILISCE

- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale